

FRANCESCO ZAVATTA

PARKING



Grazie a una persona che di lavoro si occupa di sicurezza nei cantieri, mi è capitato di vedere una grande area dismessa che c'è dietro al centro commerciale di Arese, dove dal 1963 al 2005 c'era l'Alfa Romeo, che faceva lavorare fino a 19.000 persone.

Colpito dalla storia di questi luoghi, ho rivisitato più volte la grande area dei parcheggi e ho incominciato a lavorarci.

Questi “non luoghi” mi trasmettono un certo senso di abbandono: una realtà che ospitava macchine, persone, lavoratori e che ora è vuota. Allo stesso tempo, mi hanno affascinato le loro strutture prospettiche che mi hanno fatto immaginare la storia che c'era quando le fabbriche dell'Alfa Romeo erano operative e quindi i parcheggi erano “pieni”, abitati e vissuti.

Ho iniziato quindi a dipingere i parcheggi vuoti, rivolgendo tutta la mia attenzione ai movimenti delle linee segnaletiche, alla direzione decisa che indicavano.

All'interno di questi spazi deserti quelle linee diventano i luoghi stessi, dei segnali di pittura che si inseriscono e ridanno vita a quel luogo indicando l'orizzonte con segni decisi e forti.

Insieme al segno delle linee, anche i colori, stesi come delle bombe d'acqua, a creare un forte impatto visivo, come un'esplosione inaspettata.

Ecco quindi che dal sentimento di desolazione e vuoto, guardando le linee, nasce un senso di respiro, di ampiezza, di una bellezza dirompente, nascosta fino a un momento prima.

Ogni momento, se vissuto fino in fondo, credo possa fare nascere delle prospettive nuove e a me pare che in questi parcheggi vuoti ci sia qualcosa di affascinante.

Francesco Zavatta, Febbraio 2019



Parking, 100x70cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 150x120cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 180x140cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 86x143cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 100x200cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 51x41cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 140x200cm, tecnica mista su tela, 2019





Parking, 50x70cm, tecnica mista su tela, 2019





Parking, 120x160cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 51,5x38,5cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 60x50cm, tecnica mista su tela, 2019



Parking, 150x180cm, tecnica mista su tela, 2019

Francesco Zavatta - Artista di professione, pittore, nato a Rimini nel 1986, vive e lavora vicino a Milano.

Nel 2004 si trasferisce a Firenze per frequentare l'Accademia di Belle Arti. Lì, nel 2008, espone la prima mostra RIMINIRIMINI, oli su tela di grandi dimensioni e colori decisi e pastosi con a tema la trasparenza e i riflessi dell'acqua, che sono all'origine della sua ricerca artistica e ne diventano la cifra stilistica. Nel 2009 parte per Venezia, per la specializzazione in pittura all'Accademia di Belle Arti. Finisce gli studi e nel 2012 decide di spostarsi a Milano: il capoluogo lombardo è la prima città che entra come soggetto nelle sue tele.

Francesco Zavatta presenta le nuove opere su Milano nel 2014, nella personale SQUARCI, presso lo Spazio Lumera, inaugurata alla presenza di Elio Fiorucci e Susanna Pagani. È finalista del Premio San Fedele 2014 e alla Biennale Internazionale d'Asolo 2014. Nel 2015 inaugura la mostra ERA LÌ AD ASPETTARCI, presso la Galleria Civica di Seregno, presentata da Giovanni Gazzaneo e Elio Fiorucci. La mostra del 2016, presso Augeo Art Space a Rimini, si intitola LINEA D'ORIZZONTE ed è arricchita da un contributo di Philippe Daverio. Nel 2017 Francesco Zavatta presenta una nuova serie di opere sull'Oceano nella personale OCEANI E CITTÀ, allo Spazio Lumera di Milano. Nel 2018 ci sono due importanti mostre collettive: a Rimini SIRONI E IL CONTEMPORANEO, in Augeo Art Space, e a Milano URBANITÀ LIQUIDA, a cura di Maurizio Cucchi, alla Galleria Previtati.

Info e contatti:

www.francescozavatta.com

francesco@francescozavatta.com

Instagram: @zavattapittore

Atelier: via Vincenzo Monti 19,
San Vittore Olona (MI)

Photo credit: Riccardo Lombardini